

Regione Lazio

**DIREZIONE AFF. ISTITUZIONALI, PERSONALE E SIST.
INFORMATIVI**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 novembre 2020, n. G13355

L. R. 8 Giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio"
Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti per la promozione di iniziative a sostegno dei diritti dei detenuti adulti e minori, finalizzate alla realizzazione di attività trattamentali volte ad assicurare il miglioramento della vita detentiva e il reinserimento sociale delle persone private della libertà personale. Importo complessivo di euro 450.000,00 sul capitolo R45925 esercizio finanziario 2020.

OGGETTO: L. R. 8 Giugno 2007, n. 7 “*Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio*” Approvazione dell’Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti per la promozione di iniziative a sostegno dei diritti dei detenuti adulti e minori, finalizzate alla realizzazione di attività trattamentali volte ad assicurare il miglioramento della vita detentiva e il reinserimento sociale delle persone private della libertà personale. Importo complessivo di euro 450.000,00 sul capitolo R45925 esercizio finanziario 2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI,
PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

Su proposta del Dirigente dell’Area Politiche degli Enti locali

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11 recante ad oggetto “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017 n. 26, recante “Regolamento regionale di Contabilità”;
- VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 recante “Legge di stabilità regionale 2020”;
- VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019 n. 1004, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019 n. 1005, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020 n. 13, concernente” Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del

decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 febbraio 20, n. 68, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019 n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- RICHIAMATA la circolare del Segretario Generale della Giunta del 27 febbraio 2020 protocollo n. 176291 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020-2022, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 13/2020;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 5.06.2018 che conferisce al Dott. Alessandro Bacci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;
- VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09077 del 30 luglio 2020 del Direttore Regionale “Affari istituzionali, personale e sistemi informativi”, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche degli enti locali” della Direzione regionale “Affari istituzionali, personale e sistemi informativi” al dott. Daniele Tasca;
- VISTI gli artt. nn. 26 e 27 del D.lgs 33 /2013, nonché quanto previsto dalla L n. 190/2012, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti agli artt. 15, 16 e 32 in relazione ai provvedimenti di erogazione di sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- VISTO il Regolamento regionale n. 6/2017 recante “*Regolamento su criteri e modalità per la concessione dei contributi finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale*”, ai sensi dell'articolo 51, comma 4, dello Statuto Regionale, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 119 del 21 marzo 2017, e s.s.m.;
- VISTO l'art. 7 comma 1 del su citato Regolamento regionale con cui si dispone che le iniziative inerenti l'attività con pianificazione annuale sono selezionate mediante avviso pubblico;
- VISTA la legge regionale 6 ottobre 2003 n. 31, che istituisce il “Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale” ed, in particolare, l'art. 5 che prevede, tra le sue funzioni - in collaborazione con le competenti amministrazioni statali - l'assunzione di ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone detenute adulte e minori negli istituti penitenziari, nei centri di prima accoglienza e nei centri di assistenza temporanea per stranieri e nelle strutture sanitarie, siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita,

all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro, nonché la proposta di interventi amministrativi e legislativi da intraprendere per contribuire ad assicurare il pieno rispetto dei diritti delle persone detenute e di iniziative concrete di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio" ed in particolare:

l'art. 12, che consente alla Regione Lazio, nell'ambito delle proprie competenze, di operare, per promuovere il miglioramento della condizione carceraria, con gli obiettivi, in particolare, di (comma 1):

- a) favorire il ricorso a misure alternative alla detenzione, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale;
- b) migliorare la qualità del trattamento intramurario, cofinanziando attività culturali, in coordinamento con l'amministrazione penitenziaria;
- c) incentivare gli enti locali a promuovere corsi di preparazione al reinserimento sociale;
- d) favorire il diritto allo studio dei detenuti e degli internati, ivi compresi i minori, incentivando, in particolare, la creazione di poli universitari;
- e) promuovere iniziative finalizzate a valorizzare la professionalità e a migliorare le condizioni di lavoro degli operatori penitenziari;
- f) favorire l'attività motoria e la pratica sportiva della popolazione detenuta ed internata, ivi compresi i minori, avvalendosi della collaborazione di organizzazioni e associazioni operanti nel settore;
- g) migliorare la vita affettiva e relazionale dei detenuti e degli internati, ivi compresi i minori, previa verifica dell'esistenza di una relazione affettiva;
- h) tutelare la salute dei praticanti e contribuire alla realizzazione, alla riqualificazione e all'ammodernamento delle strutture sportive interne degli istituti;

ATTESO che la Regione, in coerenza con gli obiettivi programmati in tema di svantaggio sociale, promuove il miglioramento della qualità del trattamento intramurario presso gli Istituti penitenziari del Lazio, individuando per l'esercizio finanziario 2020 le seguenti aree tematiche:

- **Attività/ laboratori teatrali culturali ed espressivi:**
attività ed eventi culturali e ricreativi, con la partecipazione diretta (o a distanza con piattaforme on line dedicate) delle persone private della libertà, ovvero offerte alla loro fruizione;
- **Attività trattamentali a sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa:**
attività tese a garantire un adeguato sostegno ai detenuti, tale da consentire un accesso al mondo del lavoro e, in una prospettiva di miglioramento complessivo della persona, tutelare la popolazione detenuta completando la qualificazione e realizzazione individuale nonché il riconoscimento alla integrazione sociale;
- **Sostegno ad attività sportive e per la cura della salute:**
attività sportive socializzanti a seconda delle caratteristiche delle strutture e delle disponibilità degli Istituti stessi, con l'obiettivo di cogliere gli aspetti

benefici dello sport in relazione ad un miglioramento delle condizioni di salute dei singoli detenuti, miranti alla socializzazione attraverso attività di gruppo e al rispetto della disciplina sportiva;

- **Attività previste dai punti precedenti a sostegno dei detenuti sex offender:** attività utili a garantire un miglioramento della vita detentiva favorendo la partecipazione dei detenuti sex offender ad attività idonee ad assicurare il rispetto dei diritti fondamentali delle persone private della libertà personale;

CONSIDERATO che:

- la problematica inerente alla vita detentiva in genere costituisce un aspetto rilevante nelle relazioni sociali intesa nella sua più ampia accezione;
- che gravano sul sistema carcerario nazionale numerosi problemi che pongono all’attenzione dell’opinione pubblica il tema generale delle condizioni di vita nelle carceri, primi fra tutti il sovraffollamento e la massiccia presenza di cittadini stranieri;
- che le iniziative di “risocializzazione” tendono a affrontare uno dei problemi principali del carcere, quale l’immobilità mentale, la mancanza di stimoli, la difficoltà di creare relazioni umane produttive, la tendenza alle forme depressive ed alla dipendenza farmacologica.
- che il carcere non è più inteso come un mero luogo di segregazione o/e separazione dalla società, ma come un momento fondamentale per la preparazione del detenuto al suo reinserimento nella società, dandogli fonti culturali e di riflessione, attraverso la sua partecipazione ad iniziative sociali e creative, come per esempio laboratorio letterario, di teatro, di musica, attività sportiva dilettantistica, che rispondono ai bisogni degli individui, ne valorizzano le potenzialità e sono strumenti di autodisciplina, di scoperta di se stessi, di autoanalisi che insegnino ad ascoltare, a contenersi, ad assumersi responsabilità di fronte a se stessi, al gruppo ed un progetto comune;

VISTA la deliberazione n. 829 del 10/11/ 2020 recante “Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7. Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio”. Ripartizione delle risorse stanziare in conto corrente ed in conto capitale per l’esercizio finanziario 2020. Approvazione schemi Protocolli di Intesa;

TENUTO CONTO che la somma disponibile per i finanziamenti ammonta complessivamente ad € 450.000,00 sul capitolo R45925 denominato “Armo – Fondo per gli interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio - parte corrente-trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private“, esercizio finanziario 2020 e che ai sensi e per gli effetti della “Proposta condivisa tra il Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria per il Lazio Abruzzo e Molise, il Direttore del centro della giustizia Minorile per il Lazio l’Abruzzo e il Molise e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio” con nota prot. Registro Ufficiale 0008036.U.21/05/2020, si sono proposti i seguenti interventi a valere per l’anno 2020 con i relativi importi presunti;

Interventi a sostegno delle attività trattamentali (Parte Corrente)	Risorse anno 2020 R45925
Attività/Laboratori teatrali culturali ed espressivi	200.000,00 euro
Attività trattamentali a sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa	120.000,00 euro
Sostegno ad attività sportive e per la cura della salute	80.000,00 euro
Attività a sostegno dei detenuti sex offender	50.000,00 euro
Totale	450.000,00 euro

RITENUTO necessario di dover procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico con annesso Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi del citato Regolamento n. 6 del 29.03.2017, per la concessione di finanziamenti volti alle iniziative a sostegno dei diritti dei detenuti adulti e minori, per realizzare presso tutti gli Istituti Penitenziari del Lazio, il miglioramento della vita detentiva ed il reinserimento sociale delle persone private della libertà personale, per un importo complessivo di € 450.000,00 sul capitolo R45925 denominato "Armo – Fondo per gli interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio - parte corrente- trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private ", esercizio finanziario 2020;

RITENUTO altresì di provvedere con successivo atto, alla scadenza del termine di presentazione delle domande, alla nomina della Commissione per la valutazione dei progetti presentati;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- 1) di approvare l'Avviso Pubblico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con annesso Allegato A, ai sensi del citato Regolamento n. 6 del 29.03.2017, per la concessione di finanziamenti volti alle iniziative a sostegno dei diritti dei detenuti adulti e minori per realizzare, presso tutti gli Istituti Penitenziari del Lazio, il miglioramento della vita detentiva e il reinserimento sociale delle persone private della libertà personale, per un importo complessivo di € 450.000,00 sul capitolo R45925 denominato "Armo – Fondo per gli interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio - parte corrente- trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private", esercizio finanziario 2020;

- 2) di dare atto che ai sensi e per gli effetti della “Proposta condivisa tra il Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria per il Lazio Abruzzo e Molise, il Direttore del centro della giustizia Minorile per il Lazio l’Abruzzo e il Molise e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio” con nota prot. Registro Ufficiale 0008036.U.21/05/2020, sono stati individuati i seguenti interventi a valere per l’anno 2020 con i relativi importi presunti:

Interventi a sostegno delle attività trattamentali (Parte Corrente)	Risorse anno 2020 R45925
Attività/Laboratori teatrali culturali ed espressivi	200.000,00 euro
Attività trattamentali a sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa	120.000,00 euro
Sostegno ad attività sportive e per la cura della salute	80.000,00 euro
Attività a sostegno dei detenuti sex offender	50.000,00 euro
Totale	450.000,00 euro

- 3) di provvedere con successivo atto, alla scadenza del termine di presentazione delle domande, alla nomina della Commissione per la valutazione dei progetti presentati;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale Amministrativo del Lazio entro il termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario a Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it - sottomenù “Argomenti/Sicurezza/Bandi e Avvisi”.

II DIRETTORE
Alessandro Bacci

Allegato “A”

Regione Lazio

Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ TRATTAMENTALI A FAVORE DEI DETENUTI PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL LAZIO D.G.R N 829 DEL 10/11/2020.

A. FINALITA’

La Regione, nell’ambito degli interventi previsti dalla legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 avente ad oggetto “*Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio*”, in coerenza con gli obiettivi programmati in tema di svantaggio sociale, promuove interventi per il miglioramento della qualità del trattamento intramurario da realizzare presso gli Istituti Penitenziari del Lazio.

Obiettivi operativi:

In particolare, gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Fornire strumenti idonei al miglioramento della vita detentiva;
- Garantire l’adozione di misure idonee ad assicurare il rispetto dei diritti fondamentali delle persone private della libertà personale.

B. INTERVENTI FINANZIATI E DESTINATARI DELLE AZIONI

Gli interventi riguardano progetti finalizzati alla realizzazione di attività trattamentali, da effettuare presso gli Istituti penitenziari del Lazio ed avente come destinatari finali i soggetti indicati nel successivo punto D, con priorità nelle seguenti tematiche:

- **Attività/ laboratori teatrali culturali ed espressivi (200.000,00 euro);**
attività ed eventi culturali e ricreativi, con la partecipazione diretta (o a distanza con piattaforme on line dedicate) delle persone private della libertà, ovvero offerte alla loro fruizione;
- **Attività trattamentali a sostegno dell’inclusione sociale e lavorativa (120.000,00 euro):**
attività tese a garantire un adeguato sostegno ai detenuti, tale da consentire un accesso al mondo del lavoro e, in una prospettiva di miglioramento complessivo della persona, tutelare la popolazione detenuta completando la qualificazione e realizzazione individuale nonché il riconoscimento alla integrazione sociale;
- **Sostegno ad attività sportive e per la cura della salute (80.000,00 euro):**
attività sportive socializzanti a seconda delle caratteristiche delle strutture e delle disponibilità degli Istituti stessi, con l’obiettivo di cogliere gli aspetti benefici dello sport in relazione ad un miglioramento delle condizioni di salute dei singoli detenuti, miranti alla socializzazione attraverso attività di gruppo e al rispetto della disciplina sportiva;

○ **Attività previste dai punti precedenti a sostegno dei detenuti sex offender (50.000,00 euro):**

attività utili a garantire un miglioramento della vita detentiva favorendo la partecipazione dei detenuti sex offender ad attività idonee ad assicurare il rispetto dei diritti fondamentali delle persone private della libertà personale;

Qualora le proposte presentate non esauriscano gli importi sopra individuati per le categorie progettuali ammissibili a finanziamento, la Commissione potrà assegnare tali risorse ai progetti, appartenenti ad altre categorie, ritenuti ammissibili nelle rispettive graduatorie, fino ad esaurimento delle risorse.

A pena di inammissibilità, ciascun soggetto potrà presentare **una sola proposta** progettuale da realizzare presso gli Istituti Penitenziari del Lazio per la durata massima di 10 mesi dall'accettazione del finanziamento.

C. DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

In considerazione delle finalità e priorità perseguite mediante il presente Avviso pubblico, possono presentare domanda di ammissione a contributo organizzazioni (associazioni, cooperative ed altre forme legali equivalenti) no profit, aventi sede legale nel Lazio e che abbiano nel proprio statuto uno scopo attinente alle tematiche in questione. In particolare, le proposte progettuali dovranno contenere, a pena di esclusione, una nota di gradimento rilasciata dalla Direzione della struttura dove si intende realizzare l'iniziativa. Per ciascuna attività proposta ritenuta meritevole è previsto un sostegno economico fino ad un massimo di euro 30.000,00 (trentamila/00), al lordo degli oneri fiscali dovuti, e fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili.

D. BENEFICIARI.

I beneficiari delle iniziative sono i detenuti e/o le persone in esecuzione penale esterna, adulti e minori negli Istituti Penitenziari della Regione Lazio.

E. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

La richiesta di finanziamento deve essere presentata entro il termine perentorio di seguito indicato: **ore 14.30** del quindicesimo giorno consecutivo e successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo, che deve essere riferita ad un'unica iniziativa. Allo schema di domanda di richiesta di contributo (Allegato 1), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere allegata la seguente documentazione:

- la relazione dell'iniziativa contenente una dettagliata descrizione delle attività che si intendono svolgere, corredate del relativo piano previsionale di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- la dichiarazione antimafia redatta secondo lo schema di cui all'allegato 2;
- nota di gradimento rilasciata dall'Istituto Penitenziario dove si intende realizzare l'iniziativa;

- curriculum del legale rappresentante e delle risorse umane che saranno utilizzate per la realizzazione del progetto;
- atto costitutivo e statuto;
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e delle risorse umane che saranno utilizzate per la realizzazione del progetto;
- cronoprogramma inerente la realizzazione dell'attività al fine di determinarne l'effettivo avvio e conclusione;
- dichiarazione di regolarità contributiva (DURC) *ove necessario*;
- dichiarazione del legale rappresentante ad assumersi l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2013 n. 136;

L'istanza, completa di tutta la documentazione, deve essere presentata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo: **politicheentilocali@regione.lazio.legalmail.it** entro il termine sopra indicato. Le domande pervenute oltre il termine previsto saranno considerate inammissibili.

L'istanza e gli allegati inviati con tale modalità devono essere prodotti in formato PDF non modificabile.

Nell'oggetto della PEC deve essere apposta la seguente dicitura: "D. G. R. n. 829 del 10/11/2020 Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di attività trattamentali a favore dei detenuti presso gli istituti penitenziari del Lazio".

F. INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E IRRICEVIBILITÀ

Fermo restando quanto espressamente previsto alla precedente lettera E, non saranno, comunque, considerate ammissibili le domande:

1. presentate da parte di soggetti che non si trovino nelle condizioni indicate alla lettera C;
2. con progetto rivolto a destinatari diversi da quelli indicati alla lettera D;

Sono dichiarate irricevibili le domande presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nella lettera E.

G. PROCEDURA DI SELEZIONE

La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. Al fine di porre in essere la valutazione delle istanze, si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione nominata con specifico provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionale, Personale e Sistemi Informativi.

La Commissione, composta da tre membri, oltre il segretario verbalizzante, verrà nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione di valutazione, verifica, in prima istanza, la conformità della ricevibilità effettuata dall'Area Politiche degli Enti Locali e l'ammissibilità della domanda. In seconda istanza, passa all'esame delle proposte progettuali presentate, applicando i criteri di valutazione riportati alla seguente lettera H.

H. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I criteri di valutazione dei progetti verranno adottati dalla commissione di cui al punto G sulla base dei macrocriteri e sottocriteri di seguito elencati, con l'attribuzione del relativo punteggio di merito.

In particolare, le domande di finanziamento saranno valutate dalla commissione sulla base dei criteri sotto individuati:

MACROCRITERI	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX
Iniziativa proposta (Max 70 punti)	Coerenza iniziativa con obiettivi e finalità del bando	40
	Congruità costi in relazione agli obiettivi	20
	Coinvolgimento diretto dei detenuti nella realizzazione dell'iniziativa	10
Soggetti beneficiari (Max 20 punti)	Esperienze pregresse con detenuti	10
	Risorse Umane impiegate	10
Premialità per progetti che prevedono, se ritenute necessarie, le attività a distanza (Max 10 punti)	Fruibilità del progetto attraverso internet e I.C.T.	10
Totale		100

Per essere utilmente collocati in graduatoria il progetto deve aver riportato un punteggio non inferiore a 40/100 punti.

I. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande di contributo saranno sottoposte alla valutazione della Commissione di cui al punto G.

La Commissione procede, in particolare, a:

- valutare la conformità della ricevibilità effettuata dall'Area Politiche degli Enti Locali e l'ammissibilità della domanda;
- predisporre la graduatoria di merito delle domande di contributo ammesse, articolata in: "Elenco delle domande ammesse e finanziate", "Elenco delle domande ammesse e non finanziate", "Elenco delle domande non ammesse";

La Direzione regionale competente, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva le graduatorie, da pubblicare sul BURL.

La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale, ferme restando le specifiche comunicazioni ai soggetti ammessi a finanziamento.

J. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione dei contributi è disposta secondo le seguenti modalità:
 - primo acconto, pari al 10% dell'importo finanziato, sarà erogato al momento della trasmissione dell'accettazione del finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario. L'accettazione del contributo dovrà pervenire all'Area Politiche degli Enti Locali entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi e successivi alla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Qualora nel termine sopra indicato non giunga esplicita accettazione del finanziamento l'Area Politiche degli Enti Locali procederà allo scorrimento della graduatoria;
 - secondo acconto, pari al 40% dell'importo finanziato, sarà erogato a seguito della presentazione all'Area Politiche degli Enti Locali di apposita dichiarazione attestante l'avvio dell'attività, corredata da eventuale rimodulazione del progetto e conseguente piano finanziario, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
 - il saldo finale, pari al restante 50% o minore importo verrà liquidato a conclusione delle attività, a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
 - a) attestazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario circa l'avvenuta conclusione del progetto;
 - b) rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, corredata da una documentazione fiscalmente valida resa in copia conforme;
 - c) relazione analitica delle attività realizzate, con l'indicazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto e dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti.
2. Entro 15 giorni dalla conclusione del progetto, i beneficiari dei finanziamenti dovranno rendicontare le spese effettivamente sostenute allegando la documentazione sopra richiesta. Per "spese effettivamente sostenute" si intendono i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori, in relazione alle spese ammissibili nell'ambito del progetto. I pagamenti effettuati devono essere comprovati da fatture quietanzate e dai rispettivi bonifici bancari e/o postali, o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Le spese certificate che non corrispondono alla definizione di "spesa effettivamente sostenuta" non saranno prese in considerazione. Non saranno considerate inoltre ammissibili le spese per interventi in conto capitale. Saranno ritenute ammissibili le spese in materiali consumabili e materiale informatico necessarie a consentire l'effettiva realizzazione del progetto presentato.
3. Qualora le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il finanziamento sarà proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.
4. Nel caso di rinuncia del beneficiario o rimodulazione del progetto, la Regione si riserva la facoltà di attribuire le somme così risparmiate a favore dei progetti ritenuti ammissibili e non finanziati e/o non finanziati nella loro interezza.

K. OBBLIGHI CONTABILI ED ALTRI ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:
 - a) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;

- b) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
 - c) assicurare, pena la revoca del finanziamento, la tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alla legge n. 136 del 13.08.2010 (“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) secondo cui: *“Tutti i movimenti finanziari devono essere registrati su conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.* La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica in itinere ed ex-post;
 - d) trasmettere entro 15 giorni dalla data di chiusura dell’attività il rendiconto finale;
 - e) trasmettere contestualmente al rendiconto finale, la relazione finale, che riporti attività realizzate, obiettivi e risultati raggiunti;
 - f) esibire su richiesta dell’amministrazione la documentazione in originale;
 - g) assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con l’eventuale presenza del personale interessato;
 - h) fornire, entro i termini fissati, tutte le informazioni e chiarimenti che saranno richiesti dagli uffici e autorità competenti: il mancato adempimento a tale obbligo dovrà essere adeguatamente motivato.
2. I soggetti attuatori, nella realizzazione del progetto, dovranno attendere agli adempimenti disposti dalla normativa vigente in materia di antimafia e di regolarità contributiva. Considerata l’importanza di rendere nota ai destinatari degli interventi la natura dei finanziamenti, tutta la documentazione prodotta e destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna deve riportare i loghi istituzionali che saranno appositamente forniti dalla Regione.

L. AVVIO, TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO E PROROGA.

Il soggetto proponente avvierà le attività nel più breve tempo possibile e comunque in maniera tale da assicurare la conclusione del progetto entro 10 mesi decorrenti dall’accettazione del finanziamento.

Eventuale richiesta di proroga (per i progetti di durata inferiore ai 10 mesi), sarà valutata qualora si verificano ritardi dovuti a cause impreviste ed imprevedibili e/o ad eventi eccezionali, e dovrà essere comunque presentata prima del termine previsto per la conclusione del progetto. La richiesta di proroga dovrà essere motivata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore, e trasmessa alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Area Politiche degli Enti Locali.

La proroga, qualora concessa, non potrà essere superiore a 60 giorni, decorrenti dalla data di conclusione del progetto, indicata nel cronoprogramma di cui alla lettera E).

L’eventuale proroga concessa non potrà comunque consentire la conclusione del progetto oltre il termine previsto di 10 mesi dalla accettazione del finanziamento.

M. CONTROLLO E MONITORAGGIO

Al fine di permettere il monitoraggio ed il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati gli uffici e autorità competenti si riservano la possibilità di effettuare controlli ed ispezioni.

N. SPESE AMMISSIBILI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Sono considerate ammissibili le spese di parte corrente relative alla attuazione concreta del progetto. Saranno comunque ritenute ammissibili le spese in materiali consumabili e materiale informatico necessarie a consentire l'effettiva realizzazione del progetto presentato. Le spese di coordinamento, amministrazione (cd. spese tecniche di gestione) e di personale non docente non potranno superare il 10 % del costo totale del progetto finanziato.

Non potranno essere ammesse le seguenti spese:

- spese antecedenti la presentazione della domanda di partecipazione. A tale scopo farà fede la data di emissione della fattura di acquisto;
- spese accessorie di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, trasferte, alloggio;
- spese di addestramento e formazione del personale se generiche e finalizzate a formare un profilo professionale con eventuale rilascio di attestato finale/certificazione di formazione professionale;
- spese per mobili e arredi;
- spese per l'acquisto, nel mercato dell'usato, di beni materiali ed attrezzature;
- spese in auto-fatturazione, lavori in economia e prestazioni rilasciate da titolari di ditta individuale, legali rappresentanti, soci o componenti l'organo di amministrazione del soggetto richiedente;
- spese riferibili a consulenze e prestazioni rilasciate da coniuge o parenti in linea retta fino al terzo grado - o da società dagli stessi partecipate nella misura superiore al 20%;
- spese per consulenze e prestazioni dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione del soggetto richiedente;
- spese riferibili a fatturazioni emesse tra soggetti appartenenti alla stessa aggregazione;
- spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- spese per oneri previdenziali ed assicurativi;
- spese per la gestione corrente (es. spese relative al pagamento di utenze e/o affitti, se non strettamente necessarie alla effettiva realizzazione del progetto).

Il finanziamento sarà revocato, secondo le modalità previste dalla normativa regionale, nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto
- mancata o irregolare rendicontazione del progetto;
- nei casi in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato;
- nel caso in cui il progetto non sia concluso entro il termine perentorio di 10 mesi dall'accettazione.

Il contributo sarà inoltre revocato qualora si accerti che il finanziamento sia stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti alle finalità per cui è stato concesso. In tal caso si provvederà alla parziale o totale revoca.

Nel caso di revoca del contributo il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle somme già erogate

O. CONDIZIONI E TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la partecipazione al presente avviso implica la raccolta ed il trattamento dei dati personali del partecipante da parte della Regione Lazio nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si informa che:

- a) il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, email: dpo@regione.lazio.it, pec: protocollo@regione.lazio.legalmail.it;
- b) il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi email: risorseumane@regione.lazio.it, pec: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it;
- c) il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara, email istituzionale: dpo@regione.lazio.it, pec: DPO@regione.lazio.legalmail.it;

La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa in materia di privacy per l'esclusivo svolgimento delle funzioni istituzionali e nel rispetto delle finalità di rilevante interesse pubblico. Gli stessi saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti e idonei a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

L'interessato potrà esercitare i seguenti diritti:

- a) richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa;
- b) accedere ai dati personali;
- c) ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati o la limitazione del trattamento che lo riguarda;
- d) revocare il consenso (la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca);
- e) proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali.

La comunicazione dei dati personali alla Regione Lazio è obbligatoria. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

P. INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sottomenù "Argomenti/Sicurezza/Bandi e Avvisi". Sul medesimo sito saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e degli altri allegati. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del portale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia.

Il responsabile del procedimento è il funzionario: Roberto Verde
Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi Area Politiche degli
Enti Locali
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma;
Recapiti telefonici: 06/51688048 – 0746/264468 – 0775/851482- 334/1105252
e-mail rverde@regione.lazio.it - vcampanari-cons@regione.lazio.it

SCHEMA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Regione Lazio
Direzione Regionale
Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi
Area Politiche degli enti Locali
politicheentilocali@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Domanda per il finanziamento di attività previste nell' "Avviso pubblico per la realizzazione di attività trattamentali a favore dei detenuti presso gli istituti penitenziari del Lazio"

Il sottoscritto
nella qualità di legale rappresentante
con sede in:
Indirizzo.....
Città..... CAP..... Prov.
Telefono..... Fax E-mail

CHIEDE

il finanziamento della proposta progettuale denominata:
allegata per Euro.....
presso gli istituti penitenziari di

DICHIARA

di allegare la seguente documentazione:

1.
2.
3.
4.
5.

Luogo e data di sottoscrizione:

Timbro e firma del legale rappresentante

.....

Nota: Nel caso di associazioni o raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, le informazioni richieste devono essere fornite dai legali rappresentanti di ciascun organismo.

SCHEMA DICHIARAZIONE ANTIMAFIA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ANTIMAFIA
(artt. 45 e 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ e residente in _____ (_____)

Via _____ n. _____ in qualità di titolare/legale

rappresentante dell'impresa _____

con sede legale in _____ Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 159 del 6 settembre 2011. Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

_____, lì _____

Firma _____

Informativa sulla protezione dei dati personali.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs.30 giugno 2003, n.196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per la divulgazione o comunicazione a terzi dei medesimi, al fine di provvedere agli adempimenti di obblighi istituzionali, di legge o discendenti dall'applicazione dell'Avviso e pertanto acconsente al loro trattamento.

Data _____

Il Legale Rappresentante

(Firma leggibile)